

## Tappa – 20 – Hospital de Órbigo

---

**Martedì, 14 maggio 2013**

Non lo so dove arriverò oggi, ma dopo una bella dormita in un letto vero ci sente in forma e parto alle 6.30 da Leon. C'è ancora buio ma non fatico ad agganciare il Camino al ponte del Monasterio de San Marcos e le frecce gialle mi portano in fretta alla periferia della città.

A Trobajo del Camino riconosco il cartello del Camino dal quale, quattro anni fa, ero partito con Clara, allora la breve salita che porta a Virgen del Camino mi era sembrata dura e faceva caldo, questa mattina non l'ho neanche sentita, frutto di cinquecento chilometri nelle gambe.

Il santuario della Virgen del Camino mi era allora sembrato brutto e questa mattina ancora di più, peraltro era chiuso. Mentre faccio colazione arriva Giancarlo, che avevo salutato ieri sera e che è diretto a Hospital de Orbigo (sono 32 km da Leon!)

Questa volta prendo anch'io la via diretta originaria del Camino Frances: percorso peggiore sul Camino forse non ce ne sono altri. La pista affianca SEMPRE la famigerata nazionale 120, che da queste parti è parecchio trafficata, ed attraversa il "paramo" la fertile pianura leonense, portandoti a Valverde de la Virgen, poi a San Miguel del Camino ed infine a Villadangos del Paramo, tutti paesi sulla strada dove non si ha per niente voglia di fermarsi.

Così, nonostante i km fatti a mezzogiorno siano già 24 decido di proseguire, con qualche sosta intermedia, per Hospital de Orbigo, che mi accoglie un paio d'ore dopo con il suo lunghissimo ponte medievale, sotto il quale un tempo si svolgevano i tornei cavallereschi.

Vado in fondo al paese dove trovo l'Albergue San Miguel (10 euro pernottamento e colazione) che già ci aveva accolto così bene la prima volta. Arriva l'SMS di Giancarlo, è giunto qui anche lui ma si è fermato in un hostel, la residua "compagnia del carretto" fatica a sciogliersi...

Aver "tirato" la tappa mi porta a vedere facce diverse, per strada ho visto Li e Wang (la coppia sudcoreana) che si fermava a S. Martin, ma il gruppo dei quattro polacchi mi raggiunge confermandomi che è il "nostro" Camino.

E' stata una lunga tappa, fatta sempre da solo e con un bel caldo da mezzogiorno in poi, anche questo è Camino... Domani incontrerò la città storica di Astorga, sede vescovile di una certa importanza con una bella cattedrale, e poi avvicinamento alla montagna, pare che il tempo possa guastarsi.

**Gianni**